

VILLA S.G. Giovedì seduta straordinaria e aperta agli interventi In aula erosione e antenne

Confronto in Consiglio su temi molto sentiti dalla popolazione

di CONSOLATA MAESANO

VILLA SAN GIOVANNI – Torna a riunirsi la massima assise cittadina di Villa San Giovanni. La convocazione del consiglio comunale aperto, resa nota da presidente dell'assemblea, Antonino Giustra, ha preceduto di pochi giorni l'arrivo della commissione d'accesso antimafia (la seconda in due anni e mezzo).

Se le minoranze hanno commentato con durezza l'evento e ne hanno approfittato per rinnovare l'invito alle dimissioni, la squadra del sindaco facente funzioni Maria Grazia Richichi (al timone di Palazzo San Giovanni dallo scoppio di Cenide) ha invece ostentato sicurezza: «Siamo sereni, offriremo alla Commissione d'accesso tutta la collaborazione ed il supporto possibile per il completamento dell'accesso ispettivo». Dunque, mentre la triade commissariale è al lavoro la popolazione è invitata alla massima assise aperta di giovedì, giorno 27 alle ore 20.



Danni dovuti all'erosione costiera a Villa San Giovanni

Tre i punti all'ordine del giorno: la sospensione immediata delle installazioni e dell'eventuale sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale, col monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica e l'approvazione regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, senza dimenticare il tema caldo di questi giorni: l'erosione costiera. Nelle settimane pre-

cedenti un folto gruppo di cittadini si era recato a Palazzo Alvaro, sede della Città Metropolitana, assieme al sindaco facente funzioni Maria Grazia Richichi, per avere notizie sui fondi della convenzione tra la Regione e la Città Metropolitana (firmata pochi giorni dopo: prevede 1 milione e 800 mila euro solo per la costa villese, tra Cannitello e Porticello, con tempi di realizzazione attorno ai 34 mesi). Il giorno successivo invece gli abitanti

avevano le porte delle proprie ville alla stampa villese e ai vigili del fuoco, impegnati in sopralluoghi. Perché le case sono inagibili, letteralmente squartate dalla furia del mare, e tali vanno riconosciute, a causa della sparizione di metri e metri di costa.

Al momento è in fase di attuazione un intervento di messa in sicurezza di tre fabbricati gravemente danneggiati tra le foci dei torrenti Piria e Zagarella per un importo di circa 45 mila euro di lavori di somma urgenza: si tratta di un intervento previsto e finanziato da un'apposita convenzione tra il Comune e la protezione civile regionale per un importo di 60 mila euro. Tanto hanno fatto discutere anche le antenne: nei giorni scorsi l'amministrazione ha temporaneamente scongiurato al cardiopalma l'installazione di quella in Via Piria a Ferrito, fino al 31 marzo. L'eventuale seconda convocazione del consiglio comunale aperto è prevista per giorno 1 marzo alle ore 9.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA